

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

11

La comunità che accoglie

I primi profughi ucraini arriveranno in diocesi nella notte tra lunedì e martedì. L'ospitalità "corale" della parrocchia di Sant'Antonio abate di Priverno

DI REMIGIO RUSSO

Oggi nelle chiese della diocesi di Latina è Giornata di preghiera e solidarietà per la pace in Ucraina e per sostenere i profughi che a migliaia stanno lasciando il Paese sempre più in preda alla guerra. Le offerte raccolte nelle Messe serviranno a sostenere le spese per gli aiuti che sta portando Caritas Italiana sul posto. Ma le comunità ecclesiali pontine non si fermano a questo, sono già pronte a ospitare i primi profughi ucraini. E questi arriveranno nella notte tra lunedì e martedì prossimi, grazie alla Caritas diocesana che ha messo a disposizione dodici posti letto, nell'ambito di un programma di voli umanitari gestito dalla Caritas Italiana. I primi aerei dalla Polonia arriveranno domani a Fiumicino, i profughi saranno poi smistati in varie strutture di circa 40 diocesi italiane. Quelli assegnati alla diocesi di Latina saranno ospitati presso l'ex convento di San Francesco a Cori, gestito dall'associazione *Il circo delle farfalle*; nella casa di accoglienza dell'Unitalsi di Latina, a Borgo Faiti; infine, in un piccolo appartamento della parrocchia di Sant'Antonio abate di Priverno. Proprio quest'ultima sistemazione è davvero particolare perché può essere definita una vera e propria accoglienza di comunità. Nella città lepina, la decisione è stata quella di mettere a disposizione della Caritas diocesana «un monolocale nuovo, di proprietà della ex parrocchia dei S.S. Cristoforo e Vito, e che



La piccola abitazione messa a disposizione dalla parrocchia di Sant'Antonio abate di Priverno

in passato aveva già accolto per quattro anni, una mamma straniera, rimasta per strada, con un bambino di pochi mesi», ha spiegato il parroco don Titta Ficarola, il quale ci tiene a specificare che è una decisione presa dall'intera comunità. «L'accoglienza di questi fratelli e sorelle, fuggiaschi e terrorizzati, è stata la prima esigenza che abbiamo avvertita insieme ai responsabili della Caritas,

Altri posti a Cori, al convento di San Francesco, e a Casa Unitalsi

dell'Azione cattolica, delle catechiste e di tutta la comunità parrocchiale», ha continuato il parroco, «davanti all'immane tragedia di tanti

nostri fratelli, immersi in questa vicenda disumana, ci siamo attivati per attrezzare, con tutti i comfort, il monolocale, che può ospitare una mamma con due bambini. Per noi è una minima testimonianza come persone e come cristiani». L'Azione cattolica parrocchiale ha «lavorato» molto per questa carità. Lo ha spiegato Maria Grazia Zanda, ricordando già l'impegno

comune con la Caritas parrocchiale durante la pandemia. «Rispetto alla famiglia che arriverà qui da noi, è ovvio che non sarà lasciata sola, ma la accompagneremo in tutte le fasi dell'accoglienza e dell'integrazione», ha chiarito Zanda, «Una sorta di affido che coinvolge tutta la comunità. Oltre all'aiuto materiale, come comunità stiamo cercando di intensificare i momenti di preghiera per la pace, come ci hanno invitato a fare il Papa e il nostro vescovo. Speriamo vivamente che con il nostro piccolo contributo, chi è costretto a lasciare la propria terra e la propria casa, senta alleviato almeno un poco quel dolore e provi, invece, la sensazione di non essere abbandonato, nella speranza che la guerra cessi presto e ciascuno torni a vivere in libertà nella propria terra». Nel frattempo, la Caritas diocesana sta partecipando ai tavoli tecnici presso la Prefettura di Latina, dove sono coordinati gli interventi per l'ospitalità dei profughi ucraini sul territorio. Più di venti sono le offerte di alloggi, per oltre 50 posti letto, che famiglie di diverse località della diocesi hanno messo a disposizione direttamente della Caritas pontina qualora sia necessario. Tuttavia, le famiglie dovranno aspettare che la Protezione civile diffonda delle specifiche direttive per questo tipo di accoglienza diffusa, che al momento è realizzata attraverso le strutture per i migranti o che fanno capo ad associazioni ed enti.

IL PROTOCOLLO



Attivato un Centro antiviolenza per minorenni

Il Consultorio diocesano familiare di Latina "Crescere Insieme" sarà protagonista di un'importante iniziativa che riguarda i giovani. Nelle scorse settimane il Consultorio ha firmato un protocollo di intesa con il Garante dell'infanzia e adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, la costituzione del "Centro antiviolenza minorenni" con servizio di accoglienza, orientamento e sensibilizzazione per minorenni e adolescenti vittime di reato. Si tratta del primo Centro antiviolenza rivolto ai giovani che sarà attivato nel Lazio, hanno spiegato Vincenzo Serra, presidente del Consultorio, e l'avvocato Pasquale Lattari, responsabile delle attività e servizi di mediazione penale e giustizia riparativa del Consultorio stesso.

«Il Centro antiviolenza per minorenni e adolescenti della Regione Lazio intende offrire un servizio gratuito di accoglienza, ascolto, orientamento e sensibilizzazione per minorenni ed adolescenti vittime di reato, ponendo in essere gli strumenti e le tutele previste dal nostro ordinamento - sotto il profilo penale e civile, di tutela, protezione e presidio - alle vittime di reato minorenni ed adolescenti», ha spiegato la Garante regionale, Monica Sansoni. Proseguendo, Sansoni ha anche specificato che «l'istituzione del primo Centro antiviolenza per minorenni ed adolescenti della Regione Lazio - di cui si è programmata immediata estensione a tutte le province del Lazio - vuole così rappresentare una forte e valida risposta istituzionale e professionale a fronte di eventi, nel territorio locale e non solo, che destano sempre più allarme sociale intorno alla fragile condizione del minore e della famiglia in questi ultimi anni». Da parte del Consultorio c'è soddisfazione per questa nuova occasione di servizio. Lo stesso Pasquale Lattari ha spiegato come il Consultorio pontino porterà in dote anche la rete già esistente con gli altri consultori del mondo ecclesiale nel Lazio e le altre realtà associative che si occupano di minori e con cui sono in corso già rapporti. Il Consultorio diocesano di Latina è già capofila del Centro di Giustizia riparativa e mediazione penale minorile della Regione Lazio. Infatti, sin dal 2006 - primo nel Lazio - il Consultorio effettua la mediazione penale minorile ed è sede dell'ufficio "In mediazione...", oltre che sede, dal 2017, dell'Ufficio di mediazione penale e giustizia riparativa di Latina per adulti, oltre a collaborare con l'Uepe, Ufficio esecuzione penale, di Roma e Latina, nonché con l'Ussm di Roma.

LAVORO

Plasmon investe su Latina

La Plasmon investirà sulla crescita dello storico stabilimento alle porte di Latina. Nei giorni scorsi, i responsabili aziendali hanno spiegato che sono previsti 20 milioni di euro dedicati alla tecnologia e a soluzioni innovative per rispondere ai bisogni emergenti dei genitori nella ricerca di snack sempre più sani. Secondo quanto dichiarato dall'azienda, a Latina ogni minuto vengono prodotti 1.000 vasetti di omogeneizzati per una produzione annua di 200 milioni di vasetti, e 1,8 miliardi dei famosi biscotti. Lo stabilimento, inoltre, è orientato alla sostenibilità ambientale con un sistema di produzione combinata di energia elettrica e calore ed un innovativo impianto per la produzione di aria compressa che consentono di ridurre l'emissione di oltre 1.080 tonnellate di CO2, pari a più di 43mila alberi piantati (144 ettari di bosco). Annunciato un progetto pilota pensato per i più piccoli; si tratta di un parco giochi dedicato ai bambini e alle famiglie di Latina dove divertirsi all'aperto, con un percorso e un'area giochi ideati grazie all'aiuto di esperti e psicologi per aiutare i bambini a sviluppare il loro senso di libertà e coraggio, senza dimenticare la dimensione del divertimento.

Lectio divina e corsi formativi

La prossima settimana sarà densa di impegni dal punto di vista formativo. Circa la spiritualità, un primo appuntamento è per il 22 marzo, alle 21, con la Lectio Divina per la Quaresima, tenuta dal vescovo Mariano Crociata presso la chiesa di Santa Lucia a Sezze, cui è invitata la Forania di Sezze. L'argomento che guiderà il momento è «Allora Davide si alzò da terra», tratto dal Secondo libro di Samuele. Ricca anche l'offerta della Scuola diocesana di Teologia Paolo VI, con quattro corsi tutti presso la curia vescovile di Latina (via Sezze 16) tenuti anche nella modalità online e per cui è necessario il green pass rafforzato e la mascherina Ffp2 qualora si acceda in presenza. Per tutte le informazioni basterà rivolgersi alla segreteria di curia. Domani, alle



16.30, inizierà il corso «Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli - Grandezza di Dio e dignità dell'Uomo», tenuto da Maria Rigel Langella anche nei giorni 21, 28 marzo, 4 aprile e un incontro in presenza il 19 aprile a Valvisciolo. Invece, con Marco Maria Mulattieri, il 23 marzo al-

le 17, inizierà «Cristo mostra l'uomo all'uomo», un corso con cui approfondire esempi biblici di uomini e donne "alle prese con Dio". Giovedì 24, alle 17.30, «Le parole (le filosofie) del mondo a-venire» con Maria Forte, che prenderà spunto dalle Lezioni americane di Italo Calvino per leggere il tempo presente e cercare percorsi per il futuro. Infine, il 25 marzo alle 17 sarà il turno dell'arte con «Cristo Uomo e Dio nella cultura figurativa tra XIV e XXI secolo». Lo storico dell'arte Vincenzo Scozzarella e l'architetto Ferruccio Pantalalfini vogliono raccontare, con gli artisti protagonisti della Storia dell'Arte e di autori meno noti di ambito locale, l'esperienza di Gesù, del suo avvento e della sua incarnazione nel mondo ebraico, in un'epoca precisa della nostra storia.



UCRAINA: LA FOLLIA DELLA GUERRA

Raccolta fondi per aiutare la popolazione

Sostieni gli interventi di Caritas Italiana utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o con donazione online, o bonifico bancario (causale "Europa/emergenza Ucraina") tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma - Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma - Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma - Iban: IT 88 U 02008 05206 000011 063119

Caritas diocesana di Latina - Tel. 07734068012 - caritas@diocesi.latina.it